

dentro tuffato, e con ardore, con entusiasmo, con la religion direi quasi d' un vero proposito, si fosse messo a perseguirne, a combatterne, se non a vincerne le difficoltà e tutte le asprezze; supponiamo che in tali onorate fatiche ei logorasse il più bel fiore della sua vita; oh! credete voi che la *Biblioteca Italiana* glie ne desse condegna mercede? Così ella incoraggia e mette in luce la giovine letteratura? Così fa conoscere a' lontani le opere nuove, e ne illumina colla critica gli autori? Con un tratto di penna crudele ella diserta lunghe ed a lungo accarezzate speranze, e chiude la porta alla fama, se mai ne tenne le chiavi!

E a dire che per voi sono in tali frangenti; che per voi, d' uomo che vede e sente, son fatto insensibile materiale! A dire che per voi sono entrato in questo ballo, e ch'or mi convien ballare, qualunque sia per essere la fine del ballo; poichè questa temerità, questa baldanza, quest' atto di ribellione alla suprema legge della *Biblioteca Italiana*, non sarà forse per nulla!

Iddio vel perdoni, signor Bernardini, come a tutto io son già parato e disposto. Addio.

*La vostra vittima*

IL COMPILATORE.